

ORDINE DEL GIORNO n. 788

Oggetto: “Sostegno ai Comuni piemontesi per il potenziamento dei servizi del Corpo di Polizia municipale nelle fasce serali e notturne, al fine di contrastare i fenomeni di degrado urbano e rafforzare la sicurezza urbana, come richiesto da Fratelli d'Italia con l'emendamento n. 23” – Atto di indirizzo collegato al disegno di legge n. 145.

Il Consiglio regionale

premesse che

- la sicurezza urbana rappresenta uno dei diritti fondamentali dei cittadini e costituisce un presupposto indispensabile per garantire la qualità della vita nelle comunità locali, la fruibilità degli spazi pubblici e la libertà di movimento delle persone;
- negli ultimi anni numerosi Comuni piemontesi, in particolare quelli di maggiori dimensioni, hanno registrato un incremento dei fenomeni connessi alla cosiddetta movida, con episodi di disturbo della quiete pubblica, abuso di sostanze alcoliche, atti di vandalismo, danneggiamenti, degrado urbano e comportamenti che compromettono la sicurezza percepita dei cittadini;
- tali fenomeni risultano particolarmente concentrati nelle ore serali e notturne del fine settimana e in occasione di manifestazioni, eventi o ricorrenze che determinano una significativa concentrazione di persone nei centri urbani;

considerato che

- la Polizia municipale rappresenta il primo presidio di prossimità sul territorio e svolge un ruolo fondamentale nel garantire il rispetto della legalità, la tutela del decoro urbano, il controllo del territorio e il supporto alle Forze dell'Ordine statali;
- alcuni Comuni evidenziano tuttavia difficoltà nell'organizzare servizi straordinari del Corpo di Polizia municipale nelle fasce serali e notturne a causa dei limiti delle rispettive disponibilità di bilancio;
- un rafforzamento dei servizi del Corpo di Polizia municipale nelle fasce orarie maggiormente interessate dai fenomeni di degrado consentirebbe di migliorare il presidio del territorio, aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini, prevenire comportamenti illeciti e garantire una maggiore tutela delle categorie più esposte, dei giovani e, in particolare, delle giovani donne che frequentano gli spazi pubblici nelle ore serali e notturne;

preso atto che

- nell'ambito dell'Assestamento di Bilancio è stato presentato dal Gruppo Fratelli d'Italia l'emendamento n. 23 che incrementa di 900.000 euro, per l'annualità 2026, le risorse destinate al rafforzamento delle politiche regionali in materia di sicurezza urbana;

- tali risorse rappresentano un'importante opportunità per sostenere gli enti locali nell'organizzazione di servizi aggiuntivi del Corpo di Polizia municipale, valorizzando il principio di leale collaborazione tra Regione e autonomie locali;

ritenuto opportuno

- orientare tali risorse verso interventi che producano effetti immediatamente percepibili dai cittadini e che consentano una presenza più capillare degli operatori del Corpo di Polizia municipale nelle situazioni maggiormente esposte a fenomeni di degrado e microcriminalità;
- favorire, attraverso un meccanismo di partecipazione regionale al costo delle prestazioni straordinarie del personale, l'attivazione di servizi dedicati nelle serate del sabato e in occasione di eventi di particolare richiamo

impegna la Giunta regionale

- ad attivare una specifica misura con le risorse richiamate nelle premesse, che andranno ad aggiungersi a quelle già impiegate da alcuni Comuni, per sostenere i costi derivanti dall'estensione degli orari di servizio e dal ricorso al lavoro straordinario del personale del Corpo di Polizia municipale, così da garantire la presenza di una o più pattuglie, in relazione alle dimensioni e alle esigenze di sicurezza dei Comuni, nelle ore serali e notturne durante tutto l'anno, con particolare attenzione al fine settimana e al periodo estivo, quando i fenomeni di degrado urbano e di criminalità connessi alla movida sfociano più frequentemente in reati contro il patrimonio, danneggiamenti, risse e violenze nei confronti dei cittadini, con particolare riguardo alle donne e alle giovani ragazze;
- a ripartire le risorse tra gli altri territori del Piemonte, tenuto conto di quanto già destinato alla Città di Torino nell'ambito del Patto per la sicurezza, secondo criteri di proporzionalità e sulla base delle specifiche esigenze di sicurezza rilevate in ciascuna provincia;
- a demandare la definizione delle modalità di impiego, degli orari di servizio e delle fasce temporali maggiormente esposte a criticità al coordinamento dei competenti Uffici Territoriali del Governo, nell'ambito dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica.

---==oOo==---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 31 luglio 2026